

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto Marco Poddi, dipendente a tempo indeterminato del Comune di Cuglieri con la qualifica di funzionario/EQ presso l'area Amministrativa/Vigilanza in relazione all'incarico di

- ☐ **Presidente**
☒ **Componente esperto**
☐ **Segretario**

Della commissione giudicatrice della selezione pubblica mediante mobilità volontaria per la copertura di *n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di funzionario amministrativo contabile*, area dei funzionari EQ - ccnl comparto funzioni locali, da assegnare all'area finanziaria, consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

1. di non essere componente dell'organo di direzione politica dell'amministrazione, di non ricoprire cariche politiche, di non essere rappresentante sindacale o designato da confederazioni ed organizzazioni sindacali o da associazioni professionali (articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e articolo 9, comma 3, del d.P.R. 9 maggio 1994, n. 487);
2. di non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la Pubblica Amministrazione previsti nel libro II, titolo II, capo I, del Codice penale (articolo 35-bis, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
3. di non trovarsi in situazione, anche potenziale, di conflitto di interessi (articolo 6-bis, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241);
4. l'insussistenza nei propri confronti delle cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e ss.mm.ii. "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
5. che, ai sensi dell'articolo 11, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal D.Lgs. 82/2023, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura di cui sopra, non sussiste fra sé e i suddetti partecipanti alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dall'articolo 51 del Codice di procedura civile¹.

¹ Art. 51. (Astensione del giudice).

Il giudice ha l'obbligo di astenersi:

1) se ha interesse nella causa o in altra vertente su identica questione di diritto;

2) se egli stesso o la moglie è parente fino al quarto grado o legato da vincoli di affiliazione, o è convivente o commensale abituale di una delle parti o di alcuno dei difensori;

3) se egli stesso o la moglie ha causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito con una delle parti o alcuno dei suoi difensori;

4) se ha dato consiglio o prestato patrocinio nella causa, o ha deposto in essa come testimone, oppure ne ha conosciuto come magistrato in altro grado del processo o come arbitro o vi ha prestato assistenza come consulente tecnico;

Trattamento dati personali

Il sottoscritto dichiara:

- di essere stato informato, ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, circa il trattamento dei dati personali raccolti, ed in particolare che tali dati saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per le finalità per le quali la presente dichiarazione viene resa;
- di essere informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. n. 196/2003 e del regolamento UE 2016/679 (GDPR), i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di essere informato che, ai sensi dell'articolo 20, comma 3, del d.lgs. n. 39/2013, la presente dichiarazione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Cuglieri nella sezione Amministrazione Trasparente unitamente al proprio curriculum vitae.

Cuglieri, 20.08.2026

Il dichiarante

5) se è tutore, curatore, amministratore di sostegno, procuratore, agente o datore di lavoro di una delle parti; se, inoltre, è amministratore o gerente di un ente, di un'associazione anche non riconosciuta, di un comitato, di una società o stabilimento che ha interesse nella causa.

In ogni altro caso in cui esistono gravi ragioni di convenienza, il giudice può richiedere al capo dell'ufficio l'autorizzazione ad astenersi; quando l'astensione riguarda il capo dell'ufficio, l'autorizzazione è chiesta al capo dell'ufficio superiore.